

SCHEDA STAZIONE SISMICA ORZI

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio 46 Treviglio della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica. I cerchi rossi rappresentano alcuni sondaggi profondi AGIP, alcuni dei quali sono stati resi pubblici.



Alluvioni ghiaioso-sabbioso-limose degli alvei abbandonati ed attivi.



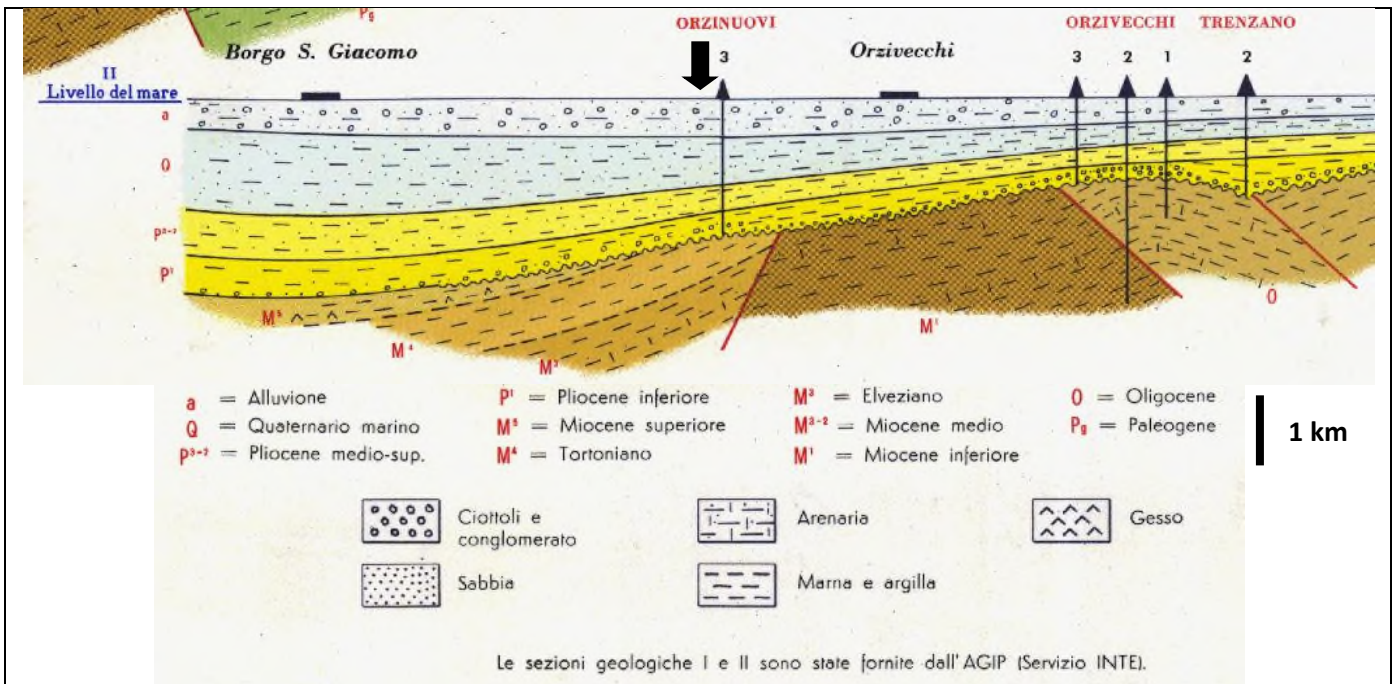
Alluvioni sabbiose e ghiaiose, poligeniche, costituenti il sistema di terrazzi immediatamente sottostanti al livello fondamentale della pianura, con strato di alterazione superficiale mancante o molto ridotto.



Alluvioni fluvio-glaciali sabbiose e ghiaiose per lo più non alterate, corrispondenti al livello fondamentale della pianura; strato di alterazione giallo rossiccio generalmente inferiore al metro e con spessori maggiori nella parte settentrionale della pianura. *WÜRME-RISS* p.p. (Diluvium recente).



Alluvioni fluvio-glaciali sabbiose e ghiaiose, poligeniche, con strato di alterazione argilloso ocreo ("ferretto"), potente sino a 2,50 m, progressivamente meno alterate in profondità. *MINDEL*. (Diluvium antico).



Stralcio della Sezione geologica I del Foglio 47 Brescia della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000, situata a circa 3 km a E della stazione. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="45.405618° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="9.930776° E"/>
Quota <input type="text" value="86"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Lombardia"/>
	Provincia	<input type="text" value="Brescia"/>
	Comune	<input type="text" value="Orzinuovi"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 46 Treviglio scala 1:100.000 (1966)
Carta Geologica d'Italia Foglio 47 Brescia scala 1:100.000 (1968)
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Fogli 45 Milano e 46 Treviglio scala 1:100.000 (1969)
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 47 Brescia scala 1:100.000 (1970)
Archivio sondaggi profondi AGIP (MISE-UNMIG)

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono nell'alta Pianura Padana, in sinistra idrografica del Fiume Oglio, ad una quota di 86 m s.l.m., in un sito ubicato immediatamente a nordest del centro storico di Orzinuovi.

La stazione poggia su depositi alluvionali fluvio-glaciali sabbiosi e ghiaiosi (contrassegnati con fg^{WR} e fg^M nello stralcio della Carta Geologica scala 1:100.000) di spessore totale presunto 50-100 m.

Dalle stratigrafie di alcuni sondaggi profondi AGIP resi pubblici e da una sezione geologica del limitrofo Foglio 47 Brescia della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000, situata a circa 3 km a E della stazione, ai suddetti terreni seguono depositi sabbioso-marnoso-argillosi del quaternario marino (spessore presunto 400-500 m), depositi sabbioso-marnoso-argilloso-conglomeratici pliocenici (spessore presunto 500-600 m) e depositi arenaceo-marnoso-argillosi del Miocene (oltre 1000 m).

Poco distante dalla stazione, si trovano depositi ghiaioso-sabbioso-limosi attuali e recenti (a² nello stralcio della Carta Geologica) e depositi alluvionali terrazzati ghiaioso-sabbiosi di loess (a¹).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di 400-500 m dal punto stazione.

Il substrato nell'intorno dell'area della stazione è interessato da faglie sepolte, non riportate in carta, riscontrate a varie profondità, che risultano incluse nel DISS320 (es.: sorgenti sismogeniche composite Capriano-Castenedolo back thrust, ITCS072, Western S-Alps external thrust deep, ITCS002, Western S-Alps external thrust shallow-west, ITCS115, Western S-Alps external thrust shallow-east, ITCS116).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da 50-100 m di depositi sabbiosi e ghiaiosi, da 400-500 m di depositi sabbioso-marnoso-argillosi, da 500-600 m di depositi sabbioso-marnoso-argilloso-conglomeratici e da oltre 1000 m di depositi arenaceo-marnoso-argillosi.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di 400-500 m intorno al punto stazione.

Va sottolineato che i processi deposizionali che hanno caratterizzato la sedimentazione dei suddetti terreni comportano una certa variabilità spaziale dei litotipi, soprattutto in termini di tessitura e

granulometria, e, anche in considerazione dell'attività tettonica subita, è pertanto difficile prevedere nel dettaglio le caratteristiche litologiche e gli spessori di strato lungo un'ipotetica sezione verticale a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti i primi tre suddetti intervalli della successione stratigrafica locale (spessori rispettivamente 50-100 m, 400-500 m, 500-600 m) sono rappresentati da un totale di circa 1000-1100 m di depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica. La restante parte dei terreni della successione locale (spessore oltre 1000 m) ha presumibilmente caratteristiche litoidi o semi-litoidi. Questi ultimi terreni possono essere fratturati in vario grado per effetto di processi tettonici che possono averne conseguentemente peggiorato le caratteristiche geomeccaniche.